

Bollettino

centro italiano per la ricerca storico - educativa
Istituto di Storia Contemporanea del Movimento Operaio e Contadino
Corso Giovecca, 37 - Telefono (0532) 207343 - 44100 FERRARA



anno XI

1991

n. 22

Suppl. n. I di "Ricerche Pedagogiche" n. 97, Reg. al Trib. Parma Decr. 4-2-1966 n. 338 - Sped. abb. post. Gruppo IV - Dirett. Resp.: G. GENOVESI



Bollettino

C.I.R.S.E.

Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educativa

Direzione e Amministrazione:
c/o Istituto di Storia Contemporanea del Movimento Operaio e Contadino
Corso Giovecca, 37 - 44100 FERRARA - Tel. (0532) 207343

Suppl. di "Ricerche Pedagogiche"
Reg. al Trib. di Parma con Decreto del 4-2-1966 n. 388

Dir. resp. GIOVANNI GENOVESI

Comitato Scientifico

Bruno BELLERATE, Franco BOCHICCHIO, Ernesto BOSNA, Enzo CATARSI,
Giacomo CIVES, Giovanni GENOVESI,
Luciano PAZZAGLIA, Giuseppe TREBISACCE, Leonardo TRISCIUZZI

S O M M A R I O

Anno XI, n° 22, 1990

Le nostre attività.....	1
Dal Cirse non si scappa di <i>Giovanni Genovesi</i> ; Le delibere dell'Assemblea generale dei soci; Le delibere del Consiglio Direttivo; Seminario di studi Cirse/Gramsci; Seminario su Andrea Angiulli; Seminario in onore di Tina Tomasi: le giornate pisane; Gruppo di ricerca Cirse/Iscomoc; Elenco dei soci: variazioni; Resoconti dei lavori di gruppo: Gli anni dello sviluppo di <i>Franco Cambi</i>	
L'Università come problema storiografico di <i>Luciana Bellatalla</i>	15
Giacomo Matteotti e la tradizione scolastica socialista di <i>Lino Rossi</i>	21
Per l'avvio di un identikit dello storico dell'educazione di <i>Giovanni Genovesi</i> ...	29
Tina Tomasi Ventura 1912-1990 di <i>Simonetta Ulivieri</i>	33
Notizie, recensioni, segnalazioni.....	37
<i>La XII Conferenza I.S.C.H.E. Praga, 23- 26 Agosto 1990, Storia dei sistemi educativi europei in un convegno ad Aquisgrana</i> (L. Bellatalla); G. Cives, (a cura di), <i>La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni</i> , (I. Loiodice); A. Giallongo, <i>Il bambino medievale. Educazione e infanzia nel medioevo</i> , (L. Bellatalla); A. Pizzitola, <i>Infanzia e povertà</i> , (S. Fedi); T. Tomasi - N. Sistoli Paoli, <i>La scuola normale di Pisa dal 1813 al 1945. Cronache di un'istituzione</i> , (L. Bellatalla); V. Scalera, <i>L'insegnamento della filosofia dall'Unità alla riforma Gentile e L'insegnamento della filosofia dalla riforma Gentile agli anni '80</i> , (F. Giuntoli).	

Illustrazione di :

copertina : M. Dudovich, *Stufa Weinhagen*, 1906 circa;
terza di coperta: L. Metlicovitz, *Confezioni Mele*, Napoli, 1909 circa
quarta di coperta: G. Boccasile, *Irradio*, 1939

Tema delle illustrazioni del presente fascicolo: *I manifesti pubblicitari*
Il presente fascicolo è stato chiuso in tipografia il 15 febbraio 1991

LE NOSTRE ATTIVITÀ

DAL CIRSE NON SI SCAPPA

Relazione sull'attività del Centro
in occasione del VI Convegno Nazionale

Giovanni Genovesi

Il Cirse ha ormai compiuto il suo decimo anno.

Questo nostro sesto convegno nazionale su "Scuola, educazione e Mezzogiorno nel secondo dopoguerra" può essere considerato il suo compleanno. Lo stiamo festeggiando nel Sud affrontando un tema che tocca due realtà che non sempre - ma la litote è puramente eufemistica - hanno ricevuto le attenzioni che sarebbe stato doveroso e auspicabile ricevessero nel nostro Paese: scuola e mezzogiorno. Entrambi sono tuttora un grosso ed intricato problema ed in particolare allorché le due entità si assommano: la scuola nel mezzogiorno.

A qualcuno potrà essere sembrato un tema troppo limitato e troppo limitante. Ma non credo affatto che sia così. Il tema indica invece la volontà di mettere il dito su una piaga scottante anche dal punto storiografico, nella salda convinzione che la scelta dei problemi da indagare storicamente nasce sempre dalle esigenze del presente.

È stata sempre questa, d'altronde, una caratteristica del Cirse: l'aver saputo scegliere per i suoi convegni degli argomenti di assoluta originalità, degli argomenti cioè che hanno un effettivo bisogno di essere storiograficamente approfonditi per meglio aiutarci a trovare una soluzione ai problemi della realtà dell'oggi. Non si tratta certo di pensare che un convegno possa essere in grado di sviscerare il problema, tanto più un problema come questo che, per le ragioni le più svariate, non è stato certo oggetto di molte e approfondite indagini.

Credo che il convegno avrà raggiunto gran parte dei suoi scopi se potrà ascrivere il merito di averlo posto all'attenzione non solo degli storici dell'educazione, ma anche di politici, di sindacalisti, e di tutto il mondo culturale con contributi penetranti per la loro qualità scientifica e per la loro passione civile.

Giusta, pertanto, in questo contesto, mi sembra anche la scelta della tavola rotonda che, oltre a portare il fuoco dell'attenzione alla realtà odierna e alle sue prospettive future, potrà contribuire - è quanto mi auguro di cuore - ad una maggiore risonanza degli echi di questo convegno in tutto il territorio nazionale.

Credo, in effetti, che il Cirse non poteva scegliere meglio i luoghi, i tempi e l'oggetto d'azione per celebrare il suo decimo compleanno.

Resta però l'amara constatazione che ad esso ci siamo forse arrivati con il fiato corto. Ossia con una volontà di fare che spesso è stata frustrata da circostanze avverse, da congiunture non proprio favorevoli che comunque